

Volt egyszer egy híres angol hídépítő mester. Egyszer elment a magyarokhoz, és azt mondta, Olyan hidat építek nektek, hogy na. Lehet rajta sétálgatni, föl s alá. Nem sétálgatunk mi, mondták a magyarok. Nem érünk mi arra rá. Sétálgatni, füttyörészni, mondta a hídépítő mester. Még hogy füttyörészni, mondták a magyarok. Nincs minekünk jókedvünk. Sétálgatni, füttyörészni, a lányokkal csókolózni, szórakozni, mondta a hídépítő mester. Azt aztán már hogyisne, mondták a magyarok. Menjél csak máshova, ott építsd a hidaidat. De a hídépítő mester fogta magát, és megépítette a hidat a magyaroknak, mégiscsak. Mikor kész volt, átsétált rajta, füttyörészve. A magyarok csak nézték. Én ugyan át nem megyek rajta, mondták. Még csak az kéne. A hídépítő mester meg csak sétálgatott föl s alá, és füttyörészett. Majd még énekelni is fog! A mi hidunkon! Azt már nem! Menjél csak haza, ott füttyörésszél, mondták a magyarok, és elzavarták a hídépítő mestert, a hidat pedig megtartották.

*Anna Dipierro, Alexa Herédi, Lorenzo Marmioli, Valeria Trasolini*

C'era una volta un inglese, noto mastro costruttore di ponti. Un giorno se ne andò dagli ungheresi e disse: «Vedi che ponte che vi costruisco! Ci scorrazzate su e giù.» «Noi non scorrazziamo», dissero gli ungheresi. «Non abbiamo tempo per cose del genere.» «Scorrazzare, fischiettare» disse il mastro costruttore. «Ma che fischiettare» dicevano gli ungheresi. «Noi non ce la spassiamo.» «Scorrazzare, fischiettare, sbaciucchiare le ragazze, divertirsi», disse il mastro costruttore. «Ah, questo proprio no!», dissero gli ungheresi. «Vattene da qualche altra parte a costruire i tuoi ponti.» Ma il mastro costruttore prese e fece comunque il ponte per gli ungheresi. Appena pronto ci fece due passi, fischiettando. Gli ungheresi guardavano soltanto. «Io non ci vado sicuro», dicevano. «Solo questo ci manca!» Il mastro costruttore continuò a scorrazzarci su e giù, fischiettando. «Ma che si metterà pure a cantare? Sul nostro ponte? Non esiste proprio! Ma vattene a casa a fischiettare!», dissero gli ungheresi, e cacciarono via il mastro costruttore, però il ponte se lo tennero.

*Francesca Ciccariello, Chiara de Cristofaro, Emese Dudás,*

*Gabriele Italiano, Sara Mandatori*

C'era una volta un mastro costruttore inglese di ponti che era molto conosciuto. Un giorno andò dagli ungheresi e disse: «Vi costruirò un ponte che nemmeno vi immaginate! Ci potrete gironzolare avanti e indietro.» «Noi non gironzoleremo proprio da nessuna parte» dissero gli ungheresi. «Non abbiamo affatto tempo per questo, noi.» «Eh, ma gironzolare e fischiettare...» disse il mastro costruttore. «Macché fischiettare e fischiettare» dissero gli ungheresi. «Non è da noi». «Sì, ma gironzolare, fischiettare, baciare ragazze, divertirsi...» disse il mastro costruttore. «Non esiste proprio!» dissero gli ungheresi. «Ma vattene altrove a costruire i tuoi ponti!» Ed invece il mastro costruttore se ne infischio e costruì lo stesso il ponte agli ungheresi. Una volta pronto, si mise ad attraversarlo passeggiando, e fischiettando. Gli ungheresi lo guardavano e basta. «Io non ci passerei proprio.» «Ci mancava solo questo.» E intanto il mastro costruttore continuava a gironzolarci avanti e indietro, e fischiettava. «Ora si mette pure a cantare sul nostro ponte! Giammai! Ma vattene a casa a fischiettare» dissero gli ungheresi e cacciarono via il mastro costruttore; il ponte, però, se lo tennero.